

COMUNE DI TRIBANO

PROVINCIA DI PADOVA

ALLEGATO H

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2023 – 2024 -2025

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

ALLEGATO REDATTO AI SENSI ART. 11, COMMA 3 D.LGS N.118/2011

COMUNE DI TRIBANO
(Provincia di Padova)

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
ANNI 2023-2024-2025

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2024-2025

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

1. una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
2. una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili,
3. una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Indice:

Risultato presunto di amministrazione presunto al 31/12/2022	Pag. 3
Gli equilibri di bilancio 2023-2024-2025	Pag. 4
Le entrate tributarie: sintesi delle manovre	Pag. 5
Le entrate da trasferimenti ed entrate extra-tributarie	Pag. 7
Entrate per investimenti	Pag. 8
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	Pag. 8
Le spese correnti	Pag. 16
Le spese d'investimento	Pag. 16
Avanzo di amministrazione presunto applicato	Pag. 16
Fondo di Riserva di competenza e di cassa	Pag. 16
Previsione flussi di cassa	Pag. 16
Ulteriori elementi di valutazione	Pag. 17
Strumenti finanziari derivati	Pag. 17
Elenco degli organismi partecipati	Pag. 17
Data e firma	Pag. 18

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2022

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022 è stato stimato in euro 389.000,00 la cui composizione è illustrata nella seguente tabella:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità presunto al 31/12/2021	276,28
Fondo perdite società partecipate	200.000,00
Fondo contenzioso	4.000,00
Totale parte accantonata	204.276,28
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli:	0,00
Totale parte vincolata	0,00
Totale parte disponibile	184.723,72

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

Entrate correnti	2023	2024	2025
Titolo I - entrate tributarie	1.909.254,54	1.919.471,00	1.939.974,55
Titolo II - trasferimenti	465.007,25	229.715,00	220.064,00
Titolo III - entrate extratributarie	262.913,53	264.073,76	208.028,76
Avanzo di amministrazione			
Fondo pluriennale vincolato corrente			
Proventi per il rilascio del permesso di costruire utilizzo in parte corrente			
totale entrate	2.637.175,32	2.413.259,76	2.368.067,31

Spese correnti	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione			
Titolo I - spese correnti	2.467.649,85	2.238.627,44	2.200.550,51
Titolo III - incremento attività finanziarie			
Titolo IV - rimborso prestiti	169.525,47	174.632,32	167.516,80
totale spese	2.637.175,32	2.413.259,76	2.368.067,31

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE

Entrate c/capitale	2023	2024	2025
Titolo IV - entrate in c/capitale	2.745.240,00	775.000,00	750.000,00
Titolo V - riduzione attività finanziarie			
Titolo VI - accensione di prestiti	150.000,00		300.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti			
Avanzo di amministrazione			
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale			
totale entrate	2.895.240,00	775.000,00	1.050.000,00

Spese c/capitale	2022	2023	2024
Titolo II - spese in c/capitale	2.895.240,00	775.000,00	1.050.000,00
Titolo II - Fondo Pluriennale Vincolato spesa c/capitale			
Titolo III - incremento attività finanziarie			
Titolo III - finanziato con entrate correnti			
Titolo II - spese in c/capitale	2.895.240,00	775.000,00	1.050.000,00

Entrata	2023	2024	2025
Titolo VII - anticipazioni da istituto tesoriere			
Spesa	2023	2024	2025
Titolo VI - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere			
Saldo anticipazioni di tesoreria			

Entrata	2023	2024	2025
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	584.750,00	584.750,00	584.750,00
Spesa	2023	2024	2025
Titolo VII - Spese per conto di terzi e partite di giro	584.750,00	584.750,00	584.750,00
Saldo servizi per conto terzi e partite di giro	584.750,00	584.750,00	584.750,00

LE ENTRATE TRIBUTARIE: SINTESI DELLE MANOVRE

Il settore dei tributi locali immobiliari è stato oggetto del legislatore ampiamente rivisto in occasione dell'emanazione della legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015). , come modificato dall'articolo 1, comma 42, lett. A), della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) il quale sospende, per il 2016, il 2017, ed anche il 2018 l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, fino all'introduzione della nuova Imu a decorrere dal 1° Gennaio 2020.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2023-2025 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti.

La prima versione del disegno di legge del bilancio 2020 ha previsto, all'art. 95 l'UNIFICAZIONE IMU-TASI a partire dal 1° Gennaio 2020. La norma abroga l'imposta unica comunale -IUC- di cui all'art. 1, comma 639 della legge 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti -TARI- , il cui regime viene confermato. Viene sostanzialmente riscritta la disciplina dell'Imu che va ad incorporare anche alcuni dei presupposti della Tasi, abolita in un disegno di semplificazione del quadro tributario. Inoltre, i Comuni hanno approvato un nuovo regolamento Imu per recepire le modifiche normative e per esercitare le nuove facoltà previste dalla Legge.

Imposta municipale propria (IMU)

Dal 2013 il legislatore con ripetuti interventi normativi ha prima sospeso e poi esentato diverse fattispecie impositive dall'imposta Municipale Propria. Infatti con la legge n. 147/2013 esclude dal pagamento IMU le seguenti tipologie di immobili:

- abitazione principale e relative pertinenze, esclusi fabbricati categorie A/1, A/8 e A/9 e loro pertinenze;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8 del decreto legge n. 201 del 06.12.2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214 del 22.12.2011 e ss.mm.;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- Fabbricati posseduti e utilizzati da cittadini italiani pensionati, residenti all'estero AIRE;

Come nel 2021 il versamento della quota a favore dello Stato riguarda solamente i fabbricati produttivi di categoria D, e al Comune, per il gettito derivante da questa tipologia di immobili spetta solamente quello derivante dalla eventuale maggiorazione dell'aliquota. Nel Comune di Tribano le aliquote Imu sono invariate da anni e lo stanziamento previsto per l'esercizio finanziario 2023 è pari ad euro 840.933,75.

TARI

Per quanto riguarda la TARI, la stessa è gestita da Gestione Ambiente Scarl.

Il Comune di Tribano è socio del Consorzio Bacino Padova Sud per la gestione del servizio di igiene urbana. Il Consorzio è nato successivamente all'approvazione della Legge Regionale n. 52/2012.

Compartecipazione di tributi

Come negli esercizi precedenti, è prevista la conferma dell'applicazione dell'addizionale Irpef comunale nell'aliquota dell'anno precedente, pari allo 0,70% ed una soglia di esenzione per i contribuenti con reddito imponibile annuo fino ad euro 6.000,00. Si chiarisce che se il reddito imponibile supera la soglia d'esenzione, l'addizionale dovuta è calcolata applicando l'aliquota al reddito imponibile complessivo, così come previsto dall'art. 1, comma 1 del D.to legge n. 138/2011, convertito nella Legge n. 248/2011

Nuovo canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi dell'art. 1, comma 816 della Legge di bilancio 2020 n. 160/2019

Ai sensi dell'art. 1, commi da 816 a 836, della Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019, che disciplinano il suddetto "canone" si specifica che dal 1° Gennaio 2021, il canone suddetto sostituisce le seguenti entrate comunali: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8 del codice della strada, di cui al decreto leg.vo n. 285 del 30.04.1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Tribano, a titolo di Fondo di Solidarietà, è pari ad € 685.820,79, al lordo della quota di compartecipazione del gettito IMU destinato alla alimentazione del fondo stesso. Si rilevano dal calcolo del

FSC dal sito della Finanza Locale alla data attuale euro 360.858,72 da ristoro minori introiti imu e tasi.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

Entrate Extratributarie

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico per i servizi alla persona, utilizzo attrezzature ed impianti comunali, concessioni cimiteriali. I prezzi delle concessioni cimiteriali sono stati determinati con deliberazione di Giunta Comunale.

LE ENTRATE PER INVESTIMENTI

Tributi in conto capitale

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

Contributi agli investimenti

Nel triennio sono previsti contributi dalla regione e dallo stato per la realizzazione di opere pubbliche. Di rilevante importanza in questi anni le somme considerevoli ottenute dal Piano Nazionale della Ripresa e Resilienza che prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolati in sei missioni.

Altre entrate in conto capitale

Proventi da rilascio permesso di costruire: €. 135.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 ed euro 190.000,00 per l'annualità 2024 ed euro 70.000,00 per l'annualità relativa al 2025 totalmente previsti per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e quindi in parte capitale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" (FCDDE) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è iscritto al bilancio con i seguenti importi:

Anno 2023 → € 113.836,03; Anno 2024 → € 114.996,26; Anno 2025 → € 115.481,26

Si allega la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità relativo alle annualità 2023 - 2024 - 2025.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio;
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete;
- Quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale;

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Spesa di investimento

Le nuove opere pubbliche, sono descritte nel programma triennale dei lavori pubblici e sono inserite nel Documento Unico di Programmazione.

Avanzo di amministrazione applicato

Il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto della gestione 2021 con atto n. 10 del 27.04.2022.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

- per l'anno 2023 in euro 14.000,00 pari allo 0,56 % delle spese correnti;
- per l'anno 2024 in euro 14.000,00 pari allo 0,62 % delle spese correnti;
- per l'anno 2025 in euro 14.000,00 pari allo 0,63 % delle spese correnti;

Detto fondo rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL 267/2000 – fondo di riserva con percentuale sulle spese correnti non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2%.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

- 1) per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:
 - l'effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
 - le previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
 - i riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;
- 2) per quanto riguarda la spesa in relazione a:
 - ai debiti maturati;
 - ai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
 - le scadenze contrattuali;
 - il cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigenza della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi finanziari e di competenza, al fine di rispettare termini di pagamento delle fatture.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati

Elenco degli organismi partecipati

Il Comune di Tribano detiene partecipazioni dirette nei seguenti organismi, al 31/12/2020:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	%	Funzioni attribuite e attività svolte	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
					Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
ACQUE VENETE SPA - Monselice	http://www.acquevenete.it/	1,32	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,00	0,00	0,00	0,00

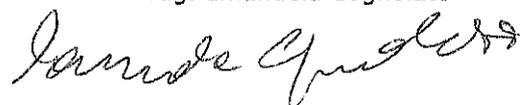
ACQUE VENETE SPA nasce dalla fusione tra Centro Veneto Servizi e Polesine Acque.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla

razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Tribano, lì 19.12.2022.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
rag. Emanuela Cognolato

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Emanuela Cognolato', written in a cursive style.